

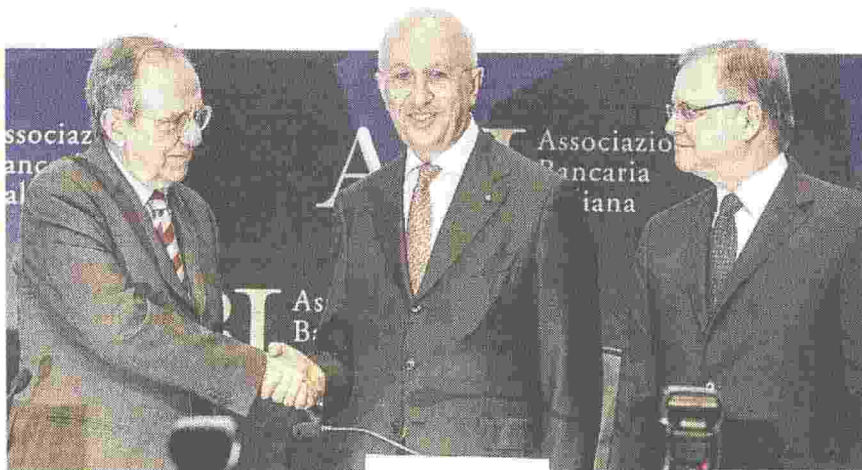
# L'Abi: basta veti dall'Unione europea

## Patuelli: il bail-in è incostituzionale. Visco e Padoan: sì a intervento pubblico

ROMA - Le banche tornano ad attaccare i veti della Ue e la rigidità sull'applicazione delle regole del bail in mentre è in corso un negoziato fra Roma e Bruxelles sul possibile sostegno pubblico ad alcuni istituti in difficoltà.

All'assemblea Abi il presidente Antonio Patuelli, presente il governatore Ignazio Visco e il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan, sottolinea ancora una volta come il bail in «è incostituzionale» perchè appunto, prevedendo perdite a carico degli obbligazionisti e depositanti di banche in crisi, va contro la tutela del Risparmio prevista dall'articolo 47 della Carta e quindi va modificata. Tutela che «è suprema lex». Non è un attacco all'Europa, anzi l'Italia europea «chiede di risolvere le contraddizioni dell'Unione bancaria che ha la vigilanza unica e le risoluzioni delle banche ma ha dovuto, causa il veto di alcuni paesi, rimandare il "terzo pilastro", l'assicurazione europea sui depositi.

«Non è ammissibile cercare di imporre nuovi vincoli agli altri impegni assunti». E su questo il ministro Padoan concorda: «la condivisione dei rischi va a rilento» mentre molto si è fatto a livello nazionale sulla loro riduzione. Per questo le banche italiane stoppano ogni ulteriore possibile aggravio da nuove regole in cantiere: si va dal Mrel, ovvero l'attuazione della dotazione minima di fondi propri sottoponibili al



Da sinistra: Pier Carlo Padoan, Antonio Patuelli e Ignazio Visco durante la 56esima Assemblea Abi

bail, agli incentivi ai prestiti delle Pmi fino ai tetti al possesso di titoli di Stato che devono essere discussi a Basilea per avere un'uniformità internazionale generale. L'Europa quindi deve essere «meno burocratica e più democratica».

Insomma ancora una volta si teme quanto già visto ad autunno quando «le cavillose interpretazioni burocratiche della Commissione» sulle 4 banche Carife, Etruria, Chieti e Ferrara hanno impedito i «meno onerosi e meno iniqui interventi già decisi dal Fondo Interbancario» alimentato dalle stesse banche.

mentre negli anni scorsi non ci

sono stati aiuti di stato «cospicui». Anche per questo, e per evitare il disastro sulla fiducia dei risparmiatori, Patuelli torna a indicare la strada del Fondo Atlante e del rinnovato ramo volontario del fondo interbancario «per prevenire i rischi di altri eventuali e più costose per tutti risoluzioni».

Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan e il governatore Ignazio Visco sono in sintonia sulle mosse per arginare le tensioni montanti sulle banche italiane: la via maestra per risolvere il problema numero uno delle banche italiane, quello dei crediti inesigibili, è «un intervento di

mercato». Ma, date anche le turbolenze che stanno colpendo il settore, la mano pubblica è pronta a entrare in campo, solo «in via precauzionale», per sostenere eventuali aumenti di capitale che non dovessero andare a buon fine, sempre sul mercato. Il tutto per fronteggiare una situazione che è delicata, anche se il problema dei crediti non è di «emergenza», ma che lasciata a sé stessa potrebbe avere evoluzioni «impreviste» arrivando a provocare quel «rischio sistemico», temuto non solo a Roma ma anche unico «lasciapassare» per sfruttare le deroghe scritte nelle stringenti regole europee.



**LA NOMINA****Sforza Fogliani eletto vicepresidente dell'Abi**

■ (mapo) Corrado Sforza Fogliani è il nuovo vicepresidente dell'Abi (Associazione bancaria italiana). L'elezione, che riguarda il prossimo biennio, è avvenuta ieri da parte dell'assemblea che lo ha eletto anche all'interno del comitato esecutivo. Nel corso della stessa assemblea è stato confermato presidente Antonio Patuelli.

Presidente per venticinque anni di Confedilizia - realtà di cui è attualmente Presidente del Centro Studi e membro del Comitato di Presidenza - Cavaliere del Lavoro dal 2012, l'avvocato Sforza Fogliani è, dal luglio 2015, Presidente dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari. Avvocato cassazionista, giornalista pubblicista e autore di numerosi testi giuridici, Corrado Sforza Fogliani è stato dal 1986 al 2012 Presidente della Banca di Piacenza, Istituto di cui è attualmente Presidente del Comitato esecutivo e membro del Consiglio di Amministrazione.

In seno all'Abi, Sforza Fogliani aveva già ricoperto la carica di vicepresidente con delega all'innovazione legislativa dal 2010 al 2012, dopo aver fatto parte per oltre un decennio del Consiglio Nazionale della stessa Associazione.

In una nota Luciano Gobbi, presidente della Banca di Piacenza, scrive: «La Banca di Piacenza è orgogliosa che il Presidente del proprio Comitato esecutivo, Corrado Sforza Fogliani, sia stato eletto vicepresidente dell'Associazione Bancaria Italiana. E' un meritato e prestigioso riconoscimento alle doti professionali e morali dell'avvocato Sforza Fogliani e, indirettamente, anche alla nostra banca da lui guidata con lungimiranza per venticinque anni. Anche a nome degli amministratori, dei Sindaci e di tutto il personale della nostra Banca - conclude Gobbi - mi complimento con viva cordialità con il Presidente Sforza Fogliani, a cui augu-

ro un proficuo lavoro e a cui rivolgo un sentito ringraziamento».